

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI – BOZZA STATUTO

Art.1 – Costituzione

È costituita una Fondazione denominata “ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ABRUZZO TURISMO E CULTURA” (Istituto tecnico superiore area tecnologica delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo) con sede legale in Mosciano Sant’Angelo in provincia di Teramo.

L’istituto di istruzione superiore Crocetti-Cerulli di Giulianova in qualità di fondatore ne costituisce l’ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma soggettività giuridica rispetto alla fondazione.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell’ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell’ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell’Unione Europea.

Art. 2 – Finalità

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicate dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- Assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico o privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- Sostenere l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all’articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- Sostenere le misure per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- Diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l’orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- Stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3 – Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;
- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l’organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre ecc.;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili od opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- promuovere azioni di creazione e sviluppo di imprese ad alto contenuto tecnologico;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, anche attraverso l’organizzazione di percorsi formativi all’estero scambi formativi con pari

istituzioni straniere, con il coinvolgimento degli attori e delle eccellenze operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;

- sviluppare attività di ricerca tecnologica, scientifica ed economica al fine del trasferimento tecnologico alle PMI;
- favorire il recupero di professionalità caratterizzanti il settore di riferimento;
- erogare percorsi di formazione, corsi seminari attinenti direttamente o indirettamente ai settori di interesse della Fondazione
- erogare percorsi di formazione continua nei settori delle alte specializzazioni professionali e
- contribuire alla progettazione e alla realizzazione di azioni di sviluppo territoriale nell'ambito del settore interessato dall'attività della Fondazione;
- amministrare i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti;
- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

Art. 4 – Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- Dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- Dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- Dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- Da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5 – Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- Ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- Dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- Dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il conto consuntivo di quello decorso. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7 – Membri della Fondazione

I membri della fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

- Fondatori

Sono fondatori i sottoelencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

1. **I.I.S CROCETTI-CERULLI DI GIULIANOVA** con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal Dirigente Scolastico legale rappresentante pro tempore Preside _____ nato il _____ a _____ C.F. _____, Istituto di istruzione secondaria superiore statale che in relazione all'art. 13 della legge 40/2007 appartiene all'ordine tecnico/professionale ubicato nella provincia sede della fondazione;
2. **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO** con sede in _____ C.F. _____ rappresentata dal Rettore pro tempore Pr _____ nato il _____ a _____ C.F. _____, dipartimento Universitario di riferimento della Fondazione
3. **COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO** con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal Sindaco _____ nato il _____ a _____ Ente Locale di riferimento della fondazione;
4. **CONSORFORM Società Consortile a responsabilità limitata** con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore _____ nato il _____ a _____ C.F. _____ Struttura formativa, ubicata nella provincia sede della Fondazione, accreditata , dalla Regione Abruzzo, AI SENSI DELLA D.G.R. 20.7.2009, N. 363 E S.M.I., PER LA MACROTIPOLOGIA Formazione Superiore - tipologia "Alta Formazione", ente formativo di riferimento della Fondazione
5. **POLO DI INNOVAZIONE INNOVATUR** con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore _____ nato il _____ a _____ C.F. _____ impresa del settore produttivo di riferimento della Fondazione
6. _____ con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore _____ nato il _____ a _____ C.F. _____
7. _____ con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore _____ nato il _____ a _____ C.F. _____
8. _____ con sede in _____ C.F. _____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore _____

- _____ nato il _____ a _____
C.F. _____
9. _____ con sede in _____ C.F.
_____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore
_____ nato il _____ a _____
C.F. _____
10. _____ con sede in _____ C.F.
_____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore
_____ nato il _____ a _____
C.F. _____
11. _____ con sede in _____ C.F.
_____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore
_____ nato il _____ a _____
C.F. _____
12. _____ con sede in _____ C.F.
_____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore
_____ nato il _____ a _____
C.F. _____
13. _____ con sede in _____ C.F.
_____ rappresentato dal legale rappresentante pro tempore
_____ nato il _____ a _____
C.F. _____

Possono divenire fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

- Partecipanti

- _____
- _____

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione.

Art. 8 – Esclusione e recesso

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa:

- Inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- Condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

- Comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- Estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- Apertura di procedure di liquidazione;
- Fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali, anche stragiudiziali.

I partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9 – Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di indirizzo
- la Giunta esecutiva
- il Presidente
- il Comitato tecnico-scientifico
- l'Assemblea di partecipazione
- il Revisore dei conti

Art. 10 – Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva. Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri e i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'articolo 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;
- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'articolo 7;
- eventuali modifiche del presente Statuto;
- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di indirizzo è presieduto dal Presidente ovvero, nei casi di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Il Consiglio di indirizzo si riunisce almeno due volte l'anno — per l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo — nonché ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o pervenga richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere spedita almeno SEI giorni prima della data della riunione mediante P.E.C., posta raccomandata A.R. o qualsiasi altro mezzo idoneo ad attestare la consegna all'interessato oppure, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per telegramma, telefax o posta elettronica certificata.

Il Consiglio di indirizzo può riunirsi anche in video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e da tutti gli altri Interventuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale.

Nelle votazioni, a parità di voti, prevale il voto del Presidente. Della riunione del Consiglio di indirizzo si redige un verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Le deliberazioni del Consiglio devono constare del verbale sottoscritto dal presidente della seduta e dal segretario, scelto dal presidente anche tra persone estranee al consiglio. Nei casi previsti dalla legge e/o dallo statuto il verbale sarà redatto dal notaio.

Art. 11 – Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12 – Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico protempore che ha promosso la costituzione della fondazione ed il rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della giunta esecutiva. La composizione della giunta è definita dalla seguente ripartizione: due rappresentanti degli istituti scolastici fondatori, un rappresentante per l'Università, due rappresentanti del mondo imprenditoriale.

I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alta gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

La Giunta esecutiva è presieduta dal Presidente ovvero, nei casi di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

La Giunta esecutiva è convocata dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno quattro giorni prima della data della riunione mediante P.E.C., posta raccomandata A.R. o qualsiasi altro mezzo idoneo ad attestare la consegna all'interessato oppure, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per PEC, telegramma o fax. La Giunta esecutiva si riunisce almeno quattro volte l'anno, possibilmente con cadenza trimestrale, nonché ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o pervenga motivata richiesta scritta da almeno due Membri.

La Giunta esecutiva può riunirsi anche in video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale.

Nelle deliberazioni a parità di voti, prevale il voto del Presidente. Della riunione della Giunta esecutiva si redige un verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

In caso di decadenza, revoca dimissioni o grave inadempimento di un membro della giunta alla sua sostituzione dovrà provvedersi secondo quanto previsto dallo statuto in tema di nomine. Se il membro uscente è:

- a. il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico professionale che ha promosso la costituzione dell'ITS quale socio fondatore o, un rappresentante dell'ente locale socio fondatore, il sostituto sarà designato rispettivamente dai predetti enti;
- b. è quello di nomina dell'Assemblea di Partecipazione, il Presidente dovrà provvedere a convocarla per procedere alla designazione del nuovo membro;
- c. è tra quelli scelti dal Consiglio di Indirizzo, il Presidente dovrà provvedere a convocarlo per procedere alla designazione del nuovo membro

In caso di dimissioni di tre o più membri della giunta la convocazione del consiglio di indirizzo dovrà essere predisposta, per gli opportuni provvedimenti, dal revisore dei conti entro e non oltre tre giorni dall'avvenuta rassegnazione delle dimissioni

Art. 13 – Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.

I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14 – Assemblea di partecipazione

È costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

È presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Il Presidente può convocare l'Assemblea quando lo ritiene necessario, ovvero quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei soci fondatori. In tal caso la convocazione deve essere effettuata entro e non oltre 15 gg di Calendario dall'avvenuta ricezione della richiesta

Le convocazioni si riterranno valide se fatte almeno sei giorni di calendario prima della data dell'adunanza con modalità che attestino l'avvenuta ricezione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno, nonché le medesime indicazioni per l'eventuale seconda convocazione che potrà avvenire solo in un giorno diverso. Le Assemblee possono svolgersi anche fuori la sede legale purchè in Italia.

Ciascuna persona che parteciperà all'Assemblea non potrà avere che una sola delega

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei fondatori della Fondazione. In seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero degli interventi.

Le deliberazioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti intervenuti.

Ogni partecipante all'Assemblea ha diritto ad un solo voto oltre al voto eventualmente espresso come delegato da altro soggetto.

Delle adunanze dell'Assemblea è redatto apposito verbale firmato da chi la presiede e da un membro dell'adunanza designato quale segretario

Art. 15 – Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento; senza che occorra la giusta causa.

È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16 – Controllo sull'amministrazione della Fondazione

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo. II, titolo libro I del Codice Civile e, in particolare, dall'articolo 23, ultimo comma, e dagli articoli 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'articolo 25 del Codice Civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.

Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'articolo 25 del Codice Civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto di cui ai commi 2 e 4 può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'articolo 25 del Codice Civile.

Art. 17 – Scioglimento della Fondazione

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.

La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18 – Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, all'esecuzione e alla validità saranno deferite a un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19 – Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20 – Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile nonché le altre norme vigenti.